

COMUNE DI MARZIO
PROVINCIA DI VARESE

Relazione della Giunta
(art. 151, comma 6, Decreto Legislativo 267/2000)

P A R T E P R I M A

CONTO CONSUNTIVO 2018
- Rendiconto della gestione -

La Giunta Comunale porta all'attenzione del Consiglio la presente relazione, documento che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Dato atto che:

- Le informazioni fornite della contabilità finanziaria rimangono comunque il pilastro della contabilità degli enti pubblici, in quanto esprimono l'autorizzazione alla spesa (consumo) di ricchezza della collettività, alla verifica costante degli equilibri di bilancio, elemento vitale per l'ente pubblico;
- L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 232 del decreto legislativo numero 267/2000 ha adottato il sistema di contabilità semplificata con la tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori, il conto del patrimonio;
- Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali di bilancio;
- Il bilancio di previsione per l'anno 2018 è stato approvato con deliberazione consiliare numero 5 del 30 marzo 2018, esecutiva a sensi di legge;
- È stato presentato nei termini di legge il rendiconto della gestione di cassa da parte della Tesoreria Comunale UBI Banca – Filiale di Cunardo;
- Si è provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo numero 267/2000;

La previsione 2018 è stata successivamente integrata con le seguenti deliberazioni:

- C.C. N. 15 DEL 27.07.2018 ad oggetto: " VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE COMPRENDEnte IL CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018-2020".
- C.C. N. 20 DEL 12.10.2018 ad oggetto: "ESAME ED APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONE N.3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018, EX ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS 18/08/2000, N.267 E SS.MM.II"
- C.C. N. 22 DEL 03.12.2018 ad oggetto: "ESAME ED APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONE N.5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018, EX ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS 18/08/2000, N.267 E SS.MM.II"

- G.C. N. 29 DEL 22.06.2018 ad oggetto: “ESAME ED APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N.1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018, EX ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS 18/08/2000, N.267 E SS.MM.II”
- G.C. N. 40 DEL 15.10.2018 ad oggetto “ESAME ED APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017, EX ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267 E SS.MM.II”;
- G.C. N. 25 DEL 18.05.2018 ad oggetto “PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA EX ARTT. 166 E 176 DEL D.LGS 18/08/2000, N. 267 E SS.MM.II”;
- G.C. N. 37 DEL 14.09.2018 ad oggetto “PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA EX COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 166 E 176 DEL D.LGS 18/08/2000, N. 267 E SS.MM.II”;
- DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE N. 150 DEL 31.12.2018 ad oggetto “VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO 2018/2020 (art.175, comma 5-quater D.Lgs 267/2000)”

che hanno comportato un aumento dello stanziamento iniziale complessivo di Euro 54.817,21 passando infatti da Euro 576.616,21 ad Euro 631.433,42.

In sede finale l'esercizio 2018 dal punto di vista finanziario ha chiuso con un **avanzo di amministrazione di Euro 184.983,81.**

A integrazione dei sotto riportati quadri riassuntivi, viene presentata una seconda parte che illustra i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi e ai programmi previsti nel bilancio.

I risultati finanziari che ora si espongono sono pertanto, sia per le entrate che le spese, la conseguenza delle rilevazioni dei valori complessivi effettuati con puntualità e chiarezza.

Le risultanze definitive della contabilità sono pertanto le seguenti:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio.....			194.779,34
RISCOSSIONI.....	87.986,18	329.425,20	417.411,38
PAGAMENTI.....	67.200,33	281.401,08	348.601,41
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			263.589,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,00
DIFFERENZA.....			263.589,31
RESIDUI ATTIVI.....	53.423,74	136.825,71	190.249,45
RESIDUI PASSIVI.....	39.757,14	117.754,84	157.511,98
DIFFERENZA			296.326,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI			0,00
FONDO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE			111.342,97

		AVANZO (+) o DISAVANZO (-).....	184.983,81
		-----	-----
	--	- Fondi vincolati	9.375,43
		- Fondi accantonati	102.064,83
		- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	14.623,10
Risultato di amministrazione		- Fondi di ammortamento	0,00
		- Fondi non vincolati	58.920,45
	--		-----

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio. Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione. Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio.

Il risultato di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui. In particolare il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale del bilancio. Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente. Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, così come richiesto dall'art. 187 del T.U.E.L.

La gestione 2018 chiude in avanzo di amministrazione:

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE		
Fondo di cassa al 01/01/2018		194.779,34
+ riscossioni effettuate		
in conto residui	87.986,18	
in conto competenza	<u>329.425,20</u>	
		417.411,38
- pagamenti effettuati		
in conto residui	67.200,33	
in conto competenza	<u>281.401,08</u>	
		348.601,41
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00	
Fondo di cassa al 31/12/2018		263.589,31
+ somme rimaste da riscuotere		
in conto residui	53.423,74	
in conto competenza	<u>136.825,71</u>	
		190.249,45
- somme rimaste da pagare		
in conto residui	39.757,14	
in conto competenza	<u>117.754,84</u>	
		157.511,98
- fondi pluriennali vincolati		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		0,00
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		111.342,97
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018		184.983,81

GESTIONE RESIDUI

Miglioramenti

per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00 +	
per economie di residui passivi	<u>15.581,68 +</u>	15.581,68 +

Peggioramenti

per eliminazione di residui attivi	<u>420,25 -</u>	420,25 -
------------------------------------	-----------------	----------

SALDO della gestione residui		15.161,43 =
-------------------------------------	--	--------------------

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

Titolo 1° - CORRENTI	12.208,81
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	3.372,87
Titolo 3° - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI	0,00
Titolo 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI	0,00
Titolo 7° - USCITE PER C/ TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00
Totale economie sui residui passivi	15.581,68

GESTIONE COMPETENZA

1) LA GESTIONE CORRENTE

Entrate correnti	313.399,11 +
Spese correnti + Spese Titolo III (interventi 2-3-4-5) e IV	290.991,83 -
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	22.407,28
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00 +
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00 -
Avanzo 2017 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	9.900,00 +
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	2.009,00 +
Spese per rimborso quote di capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00 +
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00 -
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	34.316,28 =

2) LA GESTIONE C/CAPITALE

Entrate Titolo IV V VI	104.667,70 +
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00 -
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00 +
Avanzo 2017 applicato a investimenti (previsione definitiva)	38.700,00 +
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese in conto capitale (previsione definitiva)	49.126,78 +
Spese Titolo II	59.979,99 -
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	111.342,97 -
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	21.171,52 =

3) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI

Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00 +
Spese Titolo III (Intervento 1)	0,00 -
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00 =

Per la gestione di competenza si segnalano le seguenti maggiori entrate:

- diritti di tumulazione e concessione in uso sepoltura Euro 152,60
- proventi di trasporto Euro 295,00
- addizionale comunale Irpef Euro 2.456,50

RISULTATO D' AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO

Fondo accantonati	102.064,83	
Fondo crediti		54.044,72
Fondo Contezioso		44.700,00
Altri accantonamenti		3.320,11 (indennità fine mandato Sindaco)
Fondi vincolati	9.375,43	
		5.988,08 fondo produttività
		3.387,35 vincoli precedenti
Parte destinata agli investimenti	14.623,10	
Fondi liberi	58.920,45	

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 a copertura delle spese ha permesso di chiudere l'esercizio con un avanzo economico, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate (titoli I-II-III)	Euro	313.399,11	+
---------------------------	------	------------	---

Avanzo di amministrazione destinato alle spese correnti:

in sede di approvazione del Bilancio	Euro	0,00	+
con variazioni	Euro	9.900,00	+
in sede di assestamento	Euro	0,00	+

Spese correnti

titolo I	Euro	287.318,51	-
FPV parte corrente iscritto in entrata	Euro	2.009,00	+
FPV parte corrente	Euro	0,00	-
titolo II finanziato con avanzo ec	Euro	0,00	-
titolo IV	Euro	<u>3.673,32</u>	-

avanzo economico	Euro	34.316,28	=====
------------------	------	-----------	-------

avanzo economico entrate/uscite corrente	34.316,28
Entrate conto capitale	104.667,70
FPV parte capitale iscritto in entrata	49.126,78
avanzo amministrazione applicato per spese investimento	38.700,00
spese di investimento	-59.979,99
FPV parte capitale	<u>-111.342,97</u>

avanzo di competenza 2018	55.487,80
---------------------------	-----------

Dopo aver delineato le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora, in materia sintetica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio.

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2018	Impegni 2018	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	313.399,11	290.991,83	22.407,28
Conto capitale	104.667,70	59.979,99	44.687,71
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	48.184,10	48.184,10	0,00
TOTALE	466.250,91	399.155,92	67.094,99

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2018			194.779,34
+ riscossioni	87.986,18	329.425,20	417.411,38
- pagamenti	67.200,33	281.401,08	348.601,41
Fondo di cassa risultante			263.589,31
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
Fondo di cassa al 31/12/2017			263.589,31

Fondo crediti dubbia esigibilità.

L'Ente ha provveduto provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Tra le diverse modalità di calcolo l'Ente ha applicato la media semplice in relazione alle singole tipologie di entrata. La somma accantonata risulta essere di € 54.044,72.

Fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	2.009,00	0,00
FPV di parte capitale	49.126,78	111.342,97
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

b) Condizioni strutturali del bilancio

Il D.Lgs. 267/2000 e soprattutto il DPR 194/96 prevedono due certificazioni aggiuntive, la prima riguarda i parametri strutturali di bilancio che identificano le eventuali condizioni di deficitarietà (art. 45 D.L. 30.12.92 n. 504 e successive modifiche) la seconda gli indicatori finanziari ed economici indicanti l'efficacia e l'efficienza dell'Ente.

La gestione dell'esercizio 2018 si è chiusa con valori positivi sia ai fini del riutilizzo delle risorse accantonate che ai fini della futura attività dell'Ente

P A R T E S E C O N D A

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2018

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2018 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati nelle pagine seguenti.

ENTRATE

Le entrate dei primi tre titoli accertate con il Conto Consuntivo in Euro 313.399,11 presentano i seguenti valori parziali:

		accertamenti	minori/maggiori entrate
Titolo I	Euro	263.936,20	minori entrate -11.625,80
Titolo II	Euro	27.952,84	minori entrate -4.829,16
Titolo III	Euro	21.510,07	minori entrate -11.511,14
		<u>313.399,11</u>	<u>-27.966,10</u>

Rispetto alle previsioni definitive, pertanto, è stata accertata una minore entrata complessiva di Euro 27.966,10. Detto valore, quale somma algebrica di minori o maggiori entrate, è determinato principalmente da:

per i minori accertamenti da IMU per Euro 12.650,00

Le entrate destinate agli investimenti - titolo IV - sono state accertate in Euro 104.667,70 contro uno stanziamento assestato di Euro 104.532,43 con conseguente un maggiore accertamento finale.

S P E S E

Le spese del Titolo 1, previste per Euro 349.600,21 sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui di Euro 3.674,00 sono state impegnate rispettivamente per Euro 287.318,51 e per Euro 3.673,32 determinando così un'economia di spesa di Euro 62.282,38.

Le maggiori voci di spesa corrente che hanno contribuito ad ottenere il positivo risultato economico sopra indicato, si sono verificate nei seguenti capitoli:

- servizi generali	Euro	2.404,72
- riscaldamento consumi gas metano	Euro	1.113,44
- rimozione neve	Euro	2.649,11
- impianti illuminazione ed energia	Euro	4.332,00

Una ulteriore analisi della tabella consente di effettuare specifiche considerazioni sulle voci più significative di spesa:

A) Spese per il personale

Dette spese rappresentano il 24,20% del volume delle spese correnti (titolo 1° e 4°).

Nel complesso le stesse raggiungono la percentuale del 27,85 % (totale spesa Euro 81.066,48) se vengono sommati i costi del servizio convenzionato di ufficio tecnico nonché i contributi IRAP.

B) Onere per i mutui (interessi e quote capitale)

La spesa complessiva ammonta ad Euro 3.977,36 ed incide per il 1,37% della spesa corrente e riguarda l'ammortamento di mutui assunti per la realizzazione di opere pubbliche di competenza diretta. I soli interessi rappresentano lo 0,10% del totale degli impegni del titolo 1.

In questi anni si è cercato di contenere l'indebitamento. Il tasso di indebitamento è ben al di sotto dei limiti di legge.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	38.797,53	23.655,33	7.517,45
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-15.142,20	-16.137,88	-3.673,32
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	23.655,33	7.517,45	3.844,13
Nr. Abitanti al 31/12	352,00	367,00	345,00
Debito medio per abitante	67,20	20,48	11,14

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	2.129,80	1.134,12	304,04
Quota capitale	15.142,20	16.137,88	3.673,32
Totale fine anno	17.272,00	17.272,00	3.977,36

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

C) Beni, servizi (macroaggregato 103)

Gli impegni al 31.12.2018 ammontano ad Euro 173.151,65 e rappresentano il 59,51% della spesa corrente (titolo 1 + titolo 4).

Come si è sempre verificato negli anni la maggiore spesa per beni e servizi, oltre a quella sostenuta per il normale svolgimento della gestione della macchina amministrativa, riguarda gli interventi nel campo viabilità, nel campo dell'ecologia ed ambiente dove sono, tra l'altro, allocati i capitoli relativi alle spese per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani e servizio di trasporto scolastico.

Per la categoria beni e servizi si riserva una particolare attenzione al servizio di IGIENE URBANA ha raggiunto una spesa pari ad Euro 39.938,12=. E'premura dell'ufficio tributi procedere ai dovuti controlli ed accertamenti nel corso dell'anno 2019.

A seguito dell'accurata gestione corrente è stato possibile garantire la regolare gestione dei servizi comunali.

SPESE PER GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno 2018 sono stati realizzati interventi vari per messa in sicurezza, realizzazione

“percorso vita”, manutenzione straordinaria con adeguamento alla classe II di transitabilità del tracciato denominato ex strada militare Via Bolchini. Inoltre sono stati effettuati investimenti per il depuratore comunale per € 10.124,29=.

GESTIONE DEI RESIDUI 2017 e RETRO

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 14 del 05/04/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	141.830,17	87.986,18	53.423,74	- 420,25
Residui passivi	122.539,15	67.200,33	39.757,14	- 15.581,68

SITUAZIONE DI CASSA

Il Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, come risulta dalla tabella inserita all'inizio della presente relazione, ammontava ad Euro 194.779,34.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riscossioni per Euro 417.411,38 e pagamenti per Euro 348.601,41 per cui la giacenza di cassa al 31 Dicembre 2018 risulta di 263.589,31.

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha dichiarato che non sussistono debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2018.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) Riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) Segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

L'ente nel rendiconto 2018, non risulta in situazione di deficitarietà strutturale ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere UBI BANCA

Economo Sig.ra Enrica Lombardo

Concessionario Agenzia delle Entrate - Riscossione

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Marzio detiene una partecipazione diretta, pari al 0,001% del capitale sociale della Società ACSM-AGAM Spa (ex Aspem SpA) sul capitale sociale interamente versato e che è stato di recente rideterminato in € 197.343.805,00. Nelle more che diventi operativa per il Comune di Marzio (VA) ALFA Srl, la ACSM-AGAM SpA gestisce per conto del Comune il servizio idrico.

Il Comune di Marzio detiene una partecipazione diretta, ammontante ad euro 11,13, pari allo 0,027825% del capitale sociale (euro 40.000,00) della ALFA srl, società in house costituita con atto pubblico Rep.130520 - Racc. 20048 del 10 giugno 2015 a rogito del Notaio Rodolfo Brezzi di Samarate per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Idrico-Provincia di Varese.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 21/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017.

CONTO DEL PATRIMONIO

La contabilità patrimoniale impone anche agli enti locali la regolare registrazione dei beni mobili ed immobili al fine di un corretto aggiornamento dell'inventario.

Detto documento, approvato con deliberazione di G.C. n. 24 del 29.03.1994, è stato annualmente regolarmente aggiornato.

L'11/04/2018 la commissione Arconet si è riunita per decidere l'eventuale rinvio della contabilità economico patrimoniale per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per una eventuale proroga al 31/07/2018 per l'approvazione dei rendiconti per gli enti superiori a 5.000 abitanti.

Il 12/04/2018 Arconet ha pubblicato la FAQ n. 30:

Sempre in data 12/04/2018 l'IFEL ha pubblicato il seguente comunicato:

Contabilità economico-patrimoniale facoltativa per il 2017 per i Comuni fino a 5.000 abitanti

12 Apr, 2018. A seguito dell'azione di sensibilizzazione e delle reiterate richieste avanzate da ANCI-IFEL ai Ministri competenti, nella riunione di ieri la commissione ARCONET ha convenuto che il comma 2 dell'art. 232 del TUEL debba intendersi nel senso che i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso.

Sull'argomento è stata pubblicata una risposta di Arconet (FAQ n. 30) sul sito della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinvio dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale unitamente al Piano dei Conti integrato prevista dagli artt. 2 e 4 del D.Lgs. n. 118/2011, a seguito di emanazione di un comunicato da parte del Governo che conferma l'impegno a "rinviare la contabilità economico patrimoniale per i piccoli Comuni, ovvero quelli sotto i 5.000 abitanti. A tal fine sarà presentato apposito emendamento in fase di conversione del Decreto Crescita.

ANALISI ECONOMICA FUNZIONALE PER PROGRAMMI DELLA GESTIONE 2018 - VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE

Il D. Lgs.vo 267/2000, ha previsto, art. 231, che nella relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, l'organo esecutivo di gestione esprima una valutazione sulla gestione dei programmi e sulla efficacia dell'azione amministrativa.

E' da sottolineare che l'art. 53, comma 23, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 448/2001 prevede la possibilità di attribuire ai componenti dell'organo esecutivo, nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica-gestionale. Di tale possibilità si è avvalsa il Sindaco nominando, con decreto n. 1 del 27 maggio 2014, sé medesimo **Responsabile dei servizi Economico-Finanziario-Tributi; personale; demografici/stato civile/elettorale;istruzione; cultura; commercio; sport e turismo; manutenzione ordinaria patrimonio comunale** al fine di raggiungere i programmi prestabiliti dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Le limitate risorse finanziarie sono evidentemente un ostacolo alla realizzazione delle varie opere che si desidererebbe realizzare, obbligando a fare delle scelte in funzione delle priorità degli interventi. Inoltre bisogna evidenziare il fatto che nel corso del tempo sorgono imprevisti che necessitano interventi non programmabili ma che di fatto alterano l'esecuzione delle opere che si intende realizzare.

CONCLUSIONI

La parte corrente, a fronte del mantenimento dei servizi a livello adeguato e coerente con le competenze di legge e le risorse assegnate ha permesso di chiudere l'esercizio con un valore positivo. La presenza di un avanzo di amministrazione, ma soprattutto di la presenza di un avanzo di competenza, dimostra che l'amministrazione è stata attenta e ha operato con parsimonia sulle spese. Resta sempre un punto fermo, che contribuisce al risultato positivo, l'attenta e sana gestione delle spese volte ad ottenere dei risparmi anche grazie ad un'azione di volontariato nell'esecuzione di una serie di interventi.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, sono stati attuati o comunque iniziati tutti progetti previsti. Per quelli invece a cui non si è data attuazione si tratta di progetti che non hanno avuto finanziamenti regionali.

Rimane ancora aperta l'annosa questione legata alle vicende della società MCM multiservizi rispetto alla quale il Comune si riserva di adottare tutte le misure ritenute idonee a tutelare la propria posizione.

Si ritiene pertanto di valutare positivamente la gestione 2018 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili del Comune di Marzio.

Marzio, 19/04/2019

IL SINDACO
F.to Cav. Maurizio FRONTALI